LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

Il Campionato di foot-ball

LE CLASSIFICHE

Girone A

	MATCHES G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Bologna	15	12	3	0	48	13	27
Torino	14	9	3	2	38	17	21
Modena	15	9	2	4	31	14	20
Casale	15	7	4	4	28	18	18
Internazion.	15	8	2	5	35	29	18
Doria	15	7	3	5	29	26	17
Hellas	15	5	5	5	36	38	15
Pisa	15	5	1	9	20	42	11
Brescia	15	4	2	9	24	37	10
Novara	15	2	5	8	21	30	9
Legnano	14	2	2	10	13	25	6
Udinese	15	2	2	11	21	56	6

Girone B

	MATCHES G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Juventus	15	12	2	1	47	7	26
Pro Vercelli	14	8	3	3	31	10	19
Cremonese	14	8	2	4	29	16	18
Genoa	14	8	2	4	29	17	18
Sampierd.	14	6	2	6	21	26	15
Padova	15	6	3	6	38	25	15
Livorno	15	7	1	7	29	38	15
Alessandr.	15	6	1	8	28	25	13
Milan	15	6	0	9	25	31	12
Reggiana	14	3	3	8	20	39	9
Parma	14	4	0	10	16	44	8
Mantova	15	2	2	11	20	56	6

D'ordine della autorità prefettizia, sono stato rinviate le partite: Torino-Legnano, Cremonese-Pro Vercelli, Reggiana-Parma e Sampierdarenese-Genoa.

Girone A.

Casale-Novara (1-1)

Casale Monf., 29 mattino.

Il Novara, sotto l'assillo imperioso di difendere la sua permanenza fra le squadre di prima categoria, ha giocato ieri sul campo «Natale Palli», con una verve indiavolata, che forse meritava esito migliore. Per quanto inferiori ai nero-stellati i novaresi tennero sovente in iscacco le casacche cittadine con puntate delle ali velocissime, e con una difesa formidabile specie in porta, ove Feher si dimostrò guardiano di gran classe.

I casalesi scesero in campo mutilati di Volta e di Gallo che le riserve Coppo e Garrone fecero maggiormente rimpiangere per il loro giuoco inefficace ed impari all'importanza dell'incontro. De Giovanni toccò tre o quattro palloni, liberandosi sempre prontamente dal tiro insidioso delle mezze ali novaresi. Il primo goal venne dalla squadra del Novara, segnato al 39.o minuto del primo tempo, quando la palla, già uscita dal campo di non meno cinquanta centimetri, venne rimessa in giuoco da Becuti, che diede modo a Carrera di segnare. L'arbitro Guerso del Savona, lontano dalla linea del goal, non vide l'errore e convalidò il punto pei novaresi.

Il pareggio fu conseguito dalla squadra cittadina al 17.o minuto della ripresa, dopo una brillante azione fra Migliavacca e Gabba, conclusa da quest'ultimo con tiro imparabile in goal. Poco dopo Blando, a due metri dalla porta avversaria perdeva una facile occasione di raggiungere la vittoria pei nero-stellati. Fra i migliori uomini vanno notati pei novaresi: Feher, e nella prima linea Becuti, Crotti e Rosina; del Casale: l'infaticabile e vecchio Mattea, Migliavacca e Caligaris.

Le due squadre giocarono nella formazione seguente: *Novara*: Feher; Patti, Clerici; Raggaglia, Roggia, Reynaudi; Becuti, Carrera, Daquino, Crotti, Rosina. *Casale*: De Giovanni; Caligaris, Monzeglio; Ronza, Mattea, Albertini; Coppo, Garrone, Blando, Gabba, Migliavacca. Arbitro discreto, Guerso del «Savona».

Udinese-Hellas (3-3)

Udine, 29, mattino.

Su un terreno reso oltremodo viscido per la pioggia che è caduta per tutti i novanta minuti di giuoco, è stato disputato l'atteso incontro fra le due squadre venete, di cui è noto l'antagonismo.

Ma la sorte non ha voluto nè vincitori nè vinti. Il primo tempo è terminato con due goals per l'Hellas segnato da Morandi e da Chiecchi III. Toselini segnava per l'Udinese. Nel secondo tempo l'Hellas, ancora per merito di Chiecchi III portava a tre i punti. L'Udinese segnava al 21.o dopo che al 13.o un suo goal era stato annullato per offside e al 24 Toselini su corner pareggiava per l'Udinese.

Gli incitamenti del pubblico servono a far moltiplicare i tentativi offensivi degli udinesi, ma la difesa cittadina si salva dalle più disperate situazioni. La maggiore offensiva dei veronesi nel primo tempo è stata bilanciata da altrettanto ardore degli udinesi nel secondo tempo. Il risultato perciò può ritenersi equo. Arbitro Pozzi.

Modena-Bologna (0-0)

Modena, 29 mattino.

Il Bologna ieri contro il Modena si è dimostrato superiore ma non ha potuto concludere, poichè la linea di attacco per il fatto dell'assenza di Schiavio il maggiore realizzatore non ha potuto svolgere completamente la sua azione. Il Bologna ha avuto in Borgatto il migliore uomo in campo: mentre il Modena ha avuto Brancolini impegnato poche volte, ma quando fu chiamato al lavoro il portiere modenese si salvò brillantemente. In seconda linea Dugoni e Pedrazzi hanno rimediato alle insufficienze di Scaltriti il centro-half che si è trovato in giornata infelice. Egli col suo giuoco incerto ed impreciso ha finito per disorganizzare la squadra la quale non ha giuocato col suo solito sistema brillante e non ha potuto che impegnare poche volte la difesa bolognese. La partita è stata arbitrata dal sig. Bistoletti e si svolse in un ambiente di perfetta regolarità.

Internazionale batte Brescia (1-0)

Brescia, 29 mattino.

Il Brescia ha giuocato una pessima partita e la sconfitta di ieri tronca ogni sua speranza. Discontinua la linea mediana, nulla o quasi la linea attaccante, gli azzurri hanno discreto giuoco solo nel terzetto difensivo. Per contro l'Internazionale ha allineato un undici abbastanza equilibrato, robusto, specie nella difesa. Il primo tempo si è chiuso con 0 a 0. Alla ripresa l'Internazionale riusciva a mantenere una netta supremazia e al terzo minuto, su calcio di punizione, Tornabuoni raccoglieva un pallone respinto da Trivellini e segnava l'unico punto della giornata. Il match poi degenerava in una accanita battaglia individuale e si chiudeva senza nessun mutamento nel punteggio.

Girone B.

Livorno batte Padova (3-0)

Livorno, 29 mattino.

Gli amaranto hanno dominato nettamente i proprii avversari, i quali si sono difesi con coraggio e con foga, ma non hanno potuto impedire che il Livorno marcasse nel secondo tempo tre goals, dopo avere dominato durante tutto il primo tempo, che è finito senza che nessuna delle squadre abbia segnato.

Appena iniziato il secondo tempo il Livorno marcia all'attacco ed il portiere Biri ha modo di sfoggiare alcune belle parate. All'11.o minuto si ha finalmente il primo goal su un corner. Scazzola centra e Puolini, ben piazzato, batte nettamente il portiere patavino con un colpo di testa. Si hanno quindi alcune azioni offensive padovane. Al 29.o minuto Magnozzi, raccogliendo un bel traversone di Scazzola, riesce a sorprendere il portiere patavino. Al 30.o minuto Vincenti porge a Silvestri, questi passa a Bandini, che con un forte tiro segna irresistibilmente. Le azioni si susseguono quindi alterne da ambo le parti. I padovani cercano per lo meno di salvare l'onore della giornata, ma il portiere del Livorno ed i due terzini frustrano ogni loro sforzo.

Juventus batte Milan (2-1)

Milano, 29, mattino.

A nove minuti dalla fine il Milan difendeva strenuamente il match pari. I rosso-neri avevano profuso nella vibrante battaglia ogni riposta energia, e mercè l'arroventamento di due forwards contenevano disperatamente gli attacchi juventini, che senza tregua si abbattevano sulla loro area di rigore, in cerca del goal decisivo.

Le incitazioni dell'enorme folla, l'impegno meraviglioso dei giocatori, il fulmineo capovolgersi delle situazioni, aveva impresso alla stupenda partita un ritmo assillante, quasi drammatico.

Il goal della vittoria juventina, è scaturito su un'azione oscura, che ha lasciato perplesso il valoroso portiere milanista che aveva, in un primo tempo bloccato il traversone calciato a fil di palo da Munerati.

Ridotti in dieci per la ingiustificata scomparsa di Santagostino, il Milan si è un po' abbandonato, tra il silenzio del pubblico che cominciava a sfollare: eppure all'ultimo minuto Combi è riuscito a salvare la sua rete per un puro miracolo!

Il Milan dunque ha giocato una delle migliori partite dell'anno, cancellando con la foga e con l'entusiasmo la innegabile differenza di classe che lo divideva dall'odierna avversaria. Il pareggio conseguito a metà del primo tempo aveva messo il diavolo addosso all'undici rossonero. La difesa juventina, sempre meravigliosa malgrado alcuni gravi errori di Rosetta, è stata costretta ad un duro ed attento lavoro, mentre gli avanti milanisti, con improvvisi allunghi in profondità, giungevano a diretto contatto con Combi. Il frutto, per quanto maturato a lungo non è mancato per la Juventus; ma è doveroso dire che il Milan, per il suo coraggio, per la sua tenacia, non avrebbe demeritato il match nullo.

La partita, giocata su un terreno orribile e sotto una pioggerella uggiosa, è stata iniziata dal Milan a forte andatura. Combi deve al 4.o bloccare un forte tiro di Savelli, su discesa di Cevenini V. Rovescio di situazione al 3.o; la Juventus è in corner. Nulla di fatto. Al 19.o Hirtzer gioca un paio di uomini, passa a Pastore, questi a Vojak, e il polese scaraventa in goal, invano ostacolato da Schenoni.

Il Milan per qualche minuto tentenna. Due corners al passivo suggellano questo temporaneo scoramento. Finchè al 31.o Savelli batte da vicino Combi, che pur aveva respinto due tiri consecutivi di Santagostino e Cevenini.

Combi è ancora impegnato seriamente da Muller; la Juventus è in corner.

Passata la furia, l'attacco bianco-nero torna a snodarsi. Alcuni tiri a lato di Vojak concludono altrettante discese, ed anche Hirtzer, calcia alto da pochi metri. Una fuga di Cevenini rompe l'assedio; Combi si libera da par suo ed un ennesimo tiro di Vojak sbaglia di poco il bersaglio. La ripresa sembra iniziarsi con lo stesso ritmo: parate di Combi e corner per la Juventus. Ma l'attacco milanista si rompe; Savelli e Santagostino retrocedono in sostegno della difesa. Tiri alti di Pastore e due corners suggellano la superiorità bianco-nera. Al 25.o Rosetta lascia il suo posto di terzino, sostituendo Vojak che retrocede: provvedimento questo non troppo felice, perchè una fulminea discesa milanista per poco non sorprende Combi. Ma l'assedio riprende e la eroica difesa dei rosso-neri tiene in sospeso l'enorme folla degli spettatori. Al 36.o, in maniera poco convincente, per il modo con cui è ottenuto il punto, Hirtzer rinnova le illusioni dei supporters milanesi. La reazione dei milanisti non ha esito.

Ecco le squadre: *Juventus*: Combi; Allemandi e Rosetta; Viola, Meneghetti e Bigatto; Munerati, Vojak, Pastore, Hirtzer e Torriani. — *Milan*: Carmignato; Pronzati e Schenoni; De Franceschini, Banda e Gaiani; Ballarin, Santagostino, Müller, Savelli e Cevenini V.

Arbitro Vagge.

Alessandria batte Mantova (9-0)

Alessandria, 29 mattino.

La partita si è ridotta ad una lotta continua sotto la rete dei virgiliani che, malgrado la strenua difesa, hanno dovuto subire nove goals a zero. I concittadini fin dalle prime battute hanno sfoggiato un ardore ed un vigore inusitato mettendo a dura prova la valentia della squadra avversaria che ha fatto miracoli per evitare... un più largo punteggio senza essere riuscita una volta sola a mettere in pericolo la rete di Morando.

Appena fischiato l'inizio i grigi invadono l'area avversaria e bersagliano assiduamente la porta di Rizzi: al 15', i grigi segnano il loro primo goal per merito di Tritz su centro di Marchina. Al 22' segna il secondo goal Marchina su azione di Banchero. Al 25' ancora Tritz segna il terzo goal seguito al 32' da Avalle che segna con un magnifico traversone: al 43' è ancora Tritz che batte per la quinta volta il portiere Rizzi, che sventerà in corner un minuto dopo un altro pericoloso tiro.

Nella ripresa il gioco si mantiene sempre sotto la porta mantovana: al 6' ed al 8' altri due corners infruttuosi e poi Tritz apre la serie seconda dei punti segnando al 20' il sesto goal: al 26' ed al 28' il biondo ungherese segna altri due punti e finalmente Banchero al 39' segna il nono goal su calcio di rigore. Arbitro Lenti dell'A. Doria.

Il campionato di II divisione

GIRONE A

Milano: U. S. Milanese batte Monza, 4 a 0.
Como: Como-Pro Patria, rinviata.
Bergamo: Atalanta-Juventus Italia, rinv.
Vercelli: Derthona b. Vercellesi Erranti, 3 a 1.
Lecco: Canottieri Lecco e Biellese, 1 a 1.

GIRONE B

Spezia: Spezia batte G. S. Fiat, 3 a 0.
Cornigliano: Corniglianese batte Novi 2-0 (forfait).
Savona: Speranza-Vado, rinviato.
Asti: Asti batte Rivarolese, 2 a 0.
Valenza: Valenzana b. Sestrese, 13 a 0.

GIRONE C

Prato: Prato batte Carpi, 4 a 2.
Ferrara: Spal batte Libertas, 5 a 1.
Piacenza: Piacenza batte Pistoiese, 5 a 1.

GIRONE D

Padova: Iolo batte Petrarca, 1 a 0.
Fiume: Olimpia e Edera Triestina, 0 a 0.
A Napoli: Semifinale della Lega sud. Napoli batte Palermo, 3 a 1.

Il lavoro della Comm'ss'one del 13

Alessandria, 29 mattino.

Si è tenuta ieri la riunione dei tredici commissari per lo studio e la riforma dei regolamenti calcistici. La riunione era presieduta dal cav. Mario Ferretti, vice presidente della Federazione italiana del giuoco del calcio. La discussione si è protratta fino a tarda ora. Nessun comunicato finora è stato diramato alla stampa.

FOOT-BALL

Olanda batte Svizzera (5-0)

(Servizio speciale della «Stampa»)

Basilea, 29, mattino.

L'incontro Svizzera-Olanda avvenuto ieri ad Amsterdam ha avuto l'esito che era prevedibile, cioè una sconfitta completa della squadra svizzera, che ha perduto per cinque goals a zero. Gli olandesi, che sul loro campo dimostrarono una grande vivacità ed una completa coesione di attacco, hanno segnato tre goals nel primo tempo e due nella ripresa. Dato l'interesse che l'incontro odierno può avere per l'Italia che il 18 aprile giocherà a Zurigo, sarà opportuno il dire che almeno cinque degli elementi che componevano la squadra svizzera odierna saranno sostituiti con altri nazionali più provati e più conosciuti tra cui Ableggen, il portiere Poulver, Ramseyer e Sturznegger. Il nome del quinto non si conosce ancora. Probabilmente saranno chiamati a farne parte anche alcuni ticinesi.

PALLA AL CESTO

Il campionato femminile

Milano, 29, mattino.

Ecco i risultati del Campionato Femminile fatti svolgere ieri nella palestra della «Forza e Coraggio»: Forza e Coraggio batte Castellanza [illegible]; Pro Patria e Libertate, Busto, batte Castellanza, [illegible]; Pro Patria e Libertate batte Forza e Coraggio, [illegible] — Squadra campione: Radice, Bauzi, Ferre, Piantanida, Serri.

CICLISMO.

Picchiottino vittorioso nella Torino-Bordighera

Bordighera, 29, mattino.

Organizzata dall'Unione Sportiva Bordighera si è svolta ieri la corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti terza categoria, la Torino-Bordighera (chilometri 232). Dei 55 iscritti 31 si presentarono alla partenza, che ha avuto luogo alle ore 6,50. Il gruppo di corridori si mantenne compatto fino ad Ormea. Il traguardo di Mondovì fu vinto da Polano. Quando i corridori si trovavano sulla salita del Colle di Nava, incominciò a cadere la pioggia che molestò i corridori fino all'arrivo a Bordighera. Su questa salita cominciarono i primi distacchi: il colle è raggiunto per primo da Polano, seguito da un gruppo di otto corridori.

Nella discesa il gruppo si ricongiunge, ma nella successiva salita del Colle di San Bartolomeo, Mainetti e Picchiottino di forza staccano gli avversari ed insieme raggiungono il passo. Poco dopo nella discesa Picchiottino buca e Mainetti a forte velocità raggiunge Oneglia con alcuni minuti di vantaggio. Picchiottino però insegue a forte andatura e può raggiungere Mainetti alle porte di San Remo. Vince il traguardo a premio e persistendo nella sua azione stacca l'avversario arrivando freschissimo a Bordighera dove taglia il traguardo con due minuti di vantaggio su Mainetti, applaudito da una grande folla che, malgrado la pioggia ha voluto assistere all'arrivo.

Picchiottino e Mainetti hanno dimostrato di essere di una classe superiore degli altri concorrenti. In particolar modo Picchiottino, il terzo arrivato nella recente Milano-San Remo, ha dato prova di essere un vero corridore di classe che sa distribuire le proprie forze con intelligenza e di essere dotato di preclari doti morali.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Picchiottino, alle ore 17.07, alla velocità media di circa 23 chilometri all'ora, 2. Mainetti alle 17.09, 3. Gilli, alle 17.14, 4. Taglietti, primo dei dilettanti, alle 17.14, 5. Petiva Emilio alle 17.20, 6. Viarengo e 7. Callegari alle 17.26, 8. Terreni alle 17.32, 9. Delmastro alle 17.37, 10. Briano alle 17.39, 11. Niccolini alle 17.45, 12. Tutolo alle 17.49, 13. Petiva Edoardo alle 17.56, 14. Bessone alle 18.

Belloni secondo nella Berlino-Kottbus

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 29, mattino.

La diciassettesima classica gara di primavera, la corsa su strada Berlino-Kottbus e ritorno (km. 249 ed 800 metri), ha ottenuto un completo successo dal punto di vista sportivo, malgrado la pioggia che nella seconda parte della corsa ha disturbato i corridori. La vittoria per poco non ha arriso all'italiano Belloni che si è classificato secondo a mezza lunghezza. La corsa si è iniziata con un magnifico tempo, cosicchè i corridori hanno tenuto una velocità fortissima. A metà strada però il tempo si è improvvisamente guastato e la pioggia è caduta per tutta la giornata. Il pessimo stato delle strade, rese sdrucciolevoli, ha provocato numerose cadute: tra i primi ad esserne vittime furono il francese Alancourt ed il belga Van Hevel, che dovettero abbandonare. Un gruppo composto dei tre corridori Huschke, Belloni e Suter giunse compatto sino a poche centinaia di metri dall'arrivo. Huschke iniziò una lunga volata e arrivava primo seguito a mezza macchina da Belloni. Suter terminava terzo a quattro lunghezze. Il tempo impiegato dal vincitore è stato di ore 8.15'11".

LOTTA

La Coppa Herion a Bologna

Bologna, 29 mattino.

Sono proseguite ieri sino a tardissima ora le gare di lotta per la Coppa Herion. Ecco le classifiche di categoria:

Pesi gallo: 1.o Magjar di Budapest; 2.o Comba di Torino; 3.o Pescarelli di Bologna; 4.o Coenraets di Bruxelles.

Pesi piuma: 1.o Tasnady di Budapest; 2.o Quaglia di Genova; 3.o Van Lloo di Bruxelles; 4.o Castagneri di Torino; 5.o Tagliani di Torino.

Pesi leggeri: 1.o Matura di Budapest; 2.o Selmi di Modena; 3.o Mandrioli di Bologna; 4.o Vanderreecken di Bruxelles.

Pesi medi: 1.o Sesztag di Vienna; 2.o Polti di Bologna; 3.o Baut di Bruxelles; 4.o Bonora di Bologna.

Pesi medio-massimi: 1.o Gruppioni di Bologna; 2.o Malozzi di Bologna.

Pesi massimi: 1.o Donati Alcardo di Bologna; 2.o Lamin di Bruxelles.

La Coppa Herion è vinta per il secondo anno dalla Società Ginnastica Sempre Avanti di Bologna.

Si sono poi svolti i gironi finali che hanno dato i seguenti risultati: Pesi minori: 1.o Matura, 2.o Megjar, 3.o Tasnady, 4.o Selmi, 5.o Comba. Pesi massimi: 1.o Donati, 2.o Sesztag, 3.o Gruppioni, 4.o Malozzi, 5.o Samin.

PODISMO

La Coppa Carla vinta da Malvicini

Milano, 29, mattino.

Ecco la classifica del Cross Country organizzato dalla S. C. Volta per la disputa della Coppa Carla: 1. Malvicini Angelo, S. C. Savona in 29'20"; 2. Prati Pierino, U. S. Lecchese a 250 metri; 3. Breda Giuseppe, Pro Patria e Libertate; 4. Codognesi Luigi, S. C. Volta; 5. Peconi Carlo, Pro Patria e Libertate; 6. Clerici; 7. Cervo; 8. Lombardi. Seguono altri in tempo massimo. La Coppa Carla è vinta dall'U. S. Canobio; la Coppa per i tre migliori classificati dalla S. C. Volta.

La gita pasquale dell'A. L. F. A.

Per Pasqua, l'«Alfa», la società alpinistica torinese formata e diretta da elementi schiettamente operai, sotto il motto «Per il monte e contro l'alcool», organizza la sua tradizionale gita turistica, con meta al famoso «ramo del lago di Como». Gli alfaini visiteranno Como, Brunate, Bellagio, Varenna, Lecco, Milano, e la gita culminerà con una facile ascensione al Monte Barro (m. 974). La partenza avrà luogo domenica 4 aprile alle ore 6 dalla stazione di Porta Nuova; ritorno lunedì alle 23,30. Le iscrizioni si ricevono in Sede Sociale via Cavour 9, e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 30 corrente.

Maggi vince il "Reale Premio Roma,, con macchina di "2000 cc.,,

La "guigne,, di Brilli Peri dominatore della corsa sino all'ultimo giro

Roma, 29, mattino.

Con la disputa del «Reale Premio Roma», per macchine da corsa, si sono ieri iniziate le gare automobilistiche del secondo circuito della capitale.

Enorme folla di appassionati

La pioggia torrenziale, che i giorni scorsi aveva messo a dura prova la perizia dei guidatori durante le prove di allenamento, era cessata. L'alba della grande giornata motoristica, ha trovato tutti gli sportivi e gli appassionati romani, assiepati lungo gli otto chilometri del percorso. E' uno spettacolo coreografico magnifico. Il viale delle belle arti, via Flaminia, viale Tiziano, e Lungotevere, nereggiano di folla che si accalca dietro le palizzate. Le finestre, le terrazze, i tetti delle case e dei villini situati lungo il circuito, sono gremite di gente. Carabinieri a cavallo, metropolitani, militi fascisti, ogni ordine di commissari di P. S., fanno rigidamente osservare le disposizioni emanate dagli organizzatori. A Valle Giulia, intanto, dove sono state erette le tribune delle autorità e le tribune d'onore, i commissari della corsa danno le ultime disposizioni. Davanti ai posti di rifornimento delle varie Case concorrenti, le macchine sono per l'ultima volta passate in rivista dai meccanici. Alle 8,30 le tribune sono già gremitissime, numerosissime le signore in eleganti *toilettes* primaverili. Nella tribuna delle autorità hanno già preso posto il Duca delle Puglie, l'on. Casertano, presidente della Camera, il vice-presidente on. Giunta ed il gen. Badoglio. Mancano dieci minuti alle nove: l'auto-parlante «Marconi» avverte di sgombrare immediatamente la pista.

L'allineamento delle macchine

L'on. Gallenga, presidente dell'Automobile Club, insieme al gr. uff. Tullio Leonardi, commissario generale del circuito, fa allineare le macchine. Mancano all'appello due «Chiribiri» e la «Sunbeam» di Divo. Ecco l'ordine di allineamento: 1.a fila: 1. Itala (Materassi); 2. Austro Daimler (Paparini); 3. Alfa Romeo (Bertozzi); 2.a fila: 4. Alfa Romeo (Bonmartini); 5.o Sunbeam (Masetti Giulio); 6. Bugatti (Maggi); 7. Bugatti (Tassara); 3.a fila: 8. Alfa Romeo (Brilli Peri); 9. Bugatti (Spinozzi); 10. Bugatti (Lapori); 4.a fila 12. Bugatti (Mazzotti); 13. Bugatti (Antonelli); 14. Bugatti (Masetti Carlo); 5.a fila: 18. Bugatti (Croce); 19. Bugatti (Mazzacurati); 6.a fila: 20. Bugatti (Garagnani); 21. Bugatti (Moravitz); 22. Bugatti (Catelli).

Sono in testa le vetture di maggiore cilindrata: 3000 cmc. ed oltre 3000. Seguono quelle di 2000 cmc. In coda quelle di 1500 cmc. Il traguardo è posto tra le tribune e il palazzo delle Belle Arti.

Il segnale di partenza è dato alle 9 precise dal governatore di Roma sen. Cremonesi contemporaneamente a tutte le vetture che partono da ferme con motore in moto. Bertozzi e Paparini, prima che la bandiera sia abbassata scattano con 4/5 di anticipo, che verranno però conteggiati.

La partenza - Materassi in testa

Tra gli applausi vivissimi, il poderoso lotto di concorrenti, si slancia sul rettilineo di Valle Giulia ed affronta subito una doppia curva, sparendo alla vista del pubblico. Passano due minuti, tre, quattro: tutti gli occhi sono fissi alla difficile curva di via Aldrovandi; ancora pochi secondi ed ecco che, preannunciata dal rombo del motore, entra come un bolide la prima macchina: è la rossa «Itala» di Materassi che passa tra gli applausi del pubblico. Ha coperto il primo giro in 4'30"2/5 alla velocità di 99,085. Lo seguono: Brilli Peri, Bonmartini, Masetti Giulio, Maggi e poi gli altri. La «Bugatti» di Antonelli si ferma al box per guasto al motore e si ritira. Il secondo giro trova immutate le prime posizioni. Si accentuano però i distacchi. Materassi ha girato in 4'28" e continua a forzare la macchina portando la velocità media a 101 chilometri, ma al quinto giro la rottura di una balestra lo costringe a ritirarsi. Passa in testa Brilli Peri.

Al sesto giro Carlo Masetti si ritira per guasto al motore. Le posizioni cominciano a delinearsi nettamente. Brilli Peri in testa prosegue forte seguito dalla verde «Sunbeam» di Giulio Masetti; segue Bonmartini che marcia con regolarità sorprendente. Il 10.o giro è compiuto da Brilli Peri a 101.590 di media. Il toscano ha coperto i primi dieci giri in 44'13" ed è seguito ad un minuto da Giulio Masetti. Brilli Peri compie il 16.o giro in 4'17"4/5 portando la media a 101,800. Masetti forza: il duello Inghilterra-Italia si prevede emozionante, ma la verde «Sunbeam» non transita più al 17.o giro: si teme una disgrazia, il pubblico è in ansia, ma l'autoparlante annunzia che la macchina è ferma all'«Acqua Acetosa» per guasto al motore, ed è costretta a ritirarsi.

Brilli Peri al comando a metà corsa

Siamo alla metà della corsa; liberatosi da un temibile avversario, Brilli Peri continua la sua marcia avvicinandosi a Maggi. La media è di 102,220 Km. Al 25.o giro Brilli doppia Maggi, ma al 27.o è costretto a fermarsi per cambio di candele. Dopo appena 39" l'Alfa Romeo riparte. La lotta tra Bonmartini e Maggi si fa vivace ma per il secondo posto, Bonmartini è a 2'49" da Brilli, Maggi a 3'47". La folla ha trascurato ormai gli altri concorrenti. La *guigne* comincia però ben presto a perseguitare Brilli Peri che al 31.o giro deve ancora fermarsi per rifornirsi di olio e di benzina, mentre Maggi alla curva del Viale Tiziano passa Bonmartini e aumenta l'andatura. Al 35.o giro Bonmartini deve lasciare la guida alla riserva Marinoni per bruciature alle mani. A tre giri dal traguardo Brilli Peri è in testa con 15 secondi di vantaggio su Maggi.

L'emozionante lotta tra Brilli Peri e Maggi

Al 38.o giro Brilli Peri deve nuovamente fermarsi per cambiare la ruota posteriore sinistra perdendo nella bisogna 52": Maggi è ormai alle sue calcagna. Al 39.o giro due rivali passano davanti alle tribune alla distanza di non più di 50 metri. Scompaiono le due macchine dietro la curva di Valle Giulia, si fa un gran silenzio tra la folla: è l'ultimo giro. I minuti sembrano ore; chi apparirà per primo sul rettilineo del traguardo? La rossa Alfa Romeo o la azzurra Bugatti? Ancora pochi istanti e la macchina di Maggi affronta la curva e taglia il traguardo seguita a 8" dall'Alfa Romeo di Brilli Peri. La folla non sa dominare interamente il proprio disappunto. Tuttavia parte da essa un nutrito scroscio di applausi che accomuna nello stesso trionfo il vincitore ed il vinto. Ecco la classifica generale per categorie:

3000 cmc.: 1.o *Bertozzi* (Alfa Romeo) in ore 3,30'47"2/5 alla media di Km. 72,707 (fermato al 37.o giro).

2000 cmc.: 1.o *Maggi* (Bugatti) in ore 3,1'25"1/5 alla media di Km. 99,313 (primo assoluto) — 2.o Brilli Peri su Alfa Romeo in ore 3,1'37"1/5 alla media di Km. 99,135 — 3.o Bonmartini in ore 3,3'48"1/5 alla media di Km. 97,732.

1500 cmc.: 1.o Croce (Bugatti) in ore 3,37'30" alla media di Km. 82,758 — 2.o Garagnani in ore 3,48'35"2/5 alla media di Km. 76,775 (fermato al 39.o giro). Il giro più veloce è stato compiuto da Brilli Peri al 16.o giro in 4'17"4/5 alla velocità media di chilometri 104,732.

Un accidente a Catelli

Il vincitore viene ricevuto nelle tribune delle autorità, dal Duca delle Puglie, dall'on. Casertano e dall'on. Giunta che si congratulano vivamente con l'abile guidatore.

Alla fine della corsa si viene a conoscenza di una grave disgrazia occorsa ad un concorrente che per poco non ha avuto tragiche conseguenze. L'autoparlante al 21.o giro avvertiva che la Bugatti N. 22 era ferma per incidente all'Acqua Acetosa. Si apprende ora come l'accidente si è svolto. La macchina guidata da Catelli prendeva troppo al largo la difficile curva dell'Acqua Acetosa e sbandava fortemente a sinistra. Il guidatore tentava riprendere la strada, ma la repentina frenata causava lo scoppio di un pneumatico e la macchina si capovolgeva. Il meccanico con un salto si metteva in salvo mentre il pilota veniva trascinato con la macchina verso la scarpata sulle rive del Tevere. Subito soccorso il disgraziato guidatore veniva sollevato e trasportato con una autoambulanza all'ospedale di San Giacomo dove i medici gli riscontravano una ferita lacero contusa alla gamba sinistra e altra larga ferita alla testa con lieve commozione cerebrale. E' stato trattenuto in osservazione.

Segrave vince il Gran Premio di Provenza

Marsiglia, 29, mattino.

Ieri davanti ad un folto pubblico, sull'autodromo di Miramas, si è corso il Gran Premio di Provenza. L'inglese Segrave, su Talbot è giunto primo per 15" su Moriceau (Talbot), che impiegò ore 1.55'18" a percorrere i 250 chilometri, 3.o Williams (Bugatti) in 1.58'47". Lo Foresti (Bugatti) in 2.5'21". Segrave ha coperto i 100 chilometri in 46'46".

Il Circuito di Orbassano per biciclette a motore

Guglielmino vincitore tra gli «esperti» e Basiraghi tra i «gentlemen»

Si è svolto ieri il «Circuito di Orbassano» per biciclette a motore sul classico triangolo stradale che unisce Orbassano Bruino e Piossasco. Numerosa folla ha assistito alla partenza dei concorrenti nelle due categorie di esperti e gentlemen, che dovevano compiere 10 giri del circuito pari a Km. 149.800. Malgrado le strade fossero in non buone condizioni per la pioggia caduta si devono registrare delle buone medie. Ecco le classifiche:

Categoria aspiranti esperti: 1.o Guglielmino Ettore (Guizzardi) alle ore 10.58,35 2/5 che compie i 149 Km. e 800 del percorso in ore 2.10,35 2/5 alla media di Km. 70,632; 2.o Minetti Arrigo (Gaia-Moser) in 2.19.31; 3.o Negro Achille in 2.31 25 1/5. Partiti 13. Ritirati F. Nazzaro, A. Rosso, G. Nisi, M. Pellitti, F. Minetti, Valagna (caduto), Vitale, Martinetto, Caressia e Viotti.

Categoria gentlemen: 1.o Casiraghi Enrico (Augusta) alle ore 17.8,25 3/5 che compie i 149 Km. e 800 del percorso in ore 2.23,25 3/5 alla media di Km. 62,466; 2.o Cose Alberto (Po[illegible]) in 2.40,29; 3. Marro in 2.42,29; 4. Rosina in [illegible]; 5.o Gia[illegible]; 6.o Dir[illegible] in 2.47.23 2/5. Lo Rollesso in 2.55.11 2/5. Partiti 12 concorrenti. Ritirati: Fornaris, Rabaldo, Iuspa, Bon, Pecoraro.

CRONACA

Una sciagura durante la toeletta

Le s'incendiano i capelli mentre è dalla pettinatrice

La donna in gravi condizioni

Anche la pettinatrice ustionata

In una piccola sala di toeletta in corso Ponte Mosca, ieri mattina una cliente è stata investita, per una fatale disgrazia, da una fiammata che le ha bruciato i capelli causandole anche gravissime ustioni. La pettinatrice che procedeva alla toeletta della cliente ha voluto portarle soccorso ed è rimasta anch'essa investita dalle fiamme.

Il drammatico caso è avvenuto nel negozio della pettinatrice Virginia Fasan vedova Caudano, di 35 anni, al n. 3 di corso Ponte Mosca. La cliente è la commerciante Anna Lisa di Antonio, di 26 anni, da Chieri, abitante in via Borgo Dora n. 6. Essa s'era recata dalla pettinatrice e aveva atteso alquanto essendo la saletta molto affollata. Quando venne il suo turno la Lisa si accomodò in uno stretto sgabuzzino e affidò la sua capigliatura alla stessa proprietaria Virginia Fasan. L'operazione di lavatura e di pettinatura era quasi terminata: i capelli non attendevano più che il ferro che doveva arricciarli. La pettinatrice, dopo la lavatura, aveva usato un procedimento comune nella toeletta del capo, e cioè una frizione di essenze alcooliche, etere e benzina. Mentre la massa dei capelli stava asciugando, la Fasan attendeva al riscaldamento dei ferri per arricciare, posti su di un piccolo fornello a gas collegato al becco di presa da un tubo di gomma. Improvvisamente — la scena non è stata ricostruita dalla pettinatrice, che non ha potuto seguire le fasi della disgrazia — il tubo di gomma è sfuggito al fornello e si è divincolato, quasi come un serpentello, dal condotto a cui era fissato. Dalla cannula però uscì un forte getto di gas, che si incendiava subito lanciando una lunga lingua di fuoco. Malauguratamente si trovò a contatto della fiammata il recipiente che aveva servito alle frizioni alcooliche, e ancora pieno di liquido: con una sinistra vampata la miscela esplose lanciando spruzzi infiammati sulle pareti dello sgabuzzino.

La disgrazia è stata così improvvisa che le due donne non avevano avuto il tempo di rendersi conto del gravissimo pericolo, quando a un tratto si trovarono avvolte dalle fiamme. I capelli della cliente, ancora umidi di essenze, si accesero come una torcia, accecandola. Quello che avvenne nello sgabuzzino chiuso è indescrivibile: la sfortunata Lisa, quasi pazza dallo spavento e dal dolore, s'era alzata urlando per cercare scampo alle fiamme: la pettinatrice volle soccorrere la sua cliente e tentò, con le mani, di salvare almeno gli occhi facendole scudo con le palme alla fiamme. Ma il generoso tentativo non giovò alla Fasan che, nell'ansia di quei drammatici istanti, s'era scordata che le sue mani erano anch'esse umide della miscela infiammabile, avendo appena allora terminata la frizione. E le fiamme le avvolsero le mani minacciandole il viso! Le due donne con altissime grida si agitavano nello sgabuzzino, dibattendosi in preda allo spavento.

Nel negozio le clienti che attendevano il loro turno compresero tosto quanto stava succedendo nella stanzetta, poichè l'uscio improvvisamente si apriva e le due donne, col volto alterato dal terrore, col capo e parte degli abiti lambiti da lingue di fuoco, facevano irruzione nel locale. In fondo, nello sgabuzzino aperto, si vedeva divampare un principio d'incendio. I presenti, anch'essi terrorizzati, perdettero la calma e nessuno pensò di soffocare le fiamme col procedimento comune. Il rumore di quella drammatica scena fu udito anche nella strada dai passanti ed uno di essi, l'artista drammatico Giacomo Turinetti, abitante nello stesso corso al n. 51, entrò risolutamente nel locale già invaso dal fumo e dal fuoco.

La disgraziata Anna Lisa, in preda agli atroci dolori delle scottature, s'era gettata a terra in un angolo, per cercare refrigerio e soffocare le fiamme. Il Turinetti con molta presenza di spirito si tolse la giacca e con questa avvolse la testa della disgraziata. Anche la pettinatrice era riuscita nel frattempo a soffocare la fiammata che le ardeva le mani.

Intanto il locale minacciava di essere preda dell'incendio. Alcuni presenti telefonarono ai pompieri segnalando il sinistro, mentre altri, preoccupati delle gravi condizioni della commerciante Lisa, la trasportarono d'urgenza all'Ospedale S. Giovanni con un'automobile pubblica. Le condizioni della pettinatrice essendo meno gravi, si attese l'arrivo dell'autoambulanza municipale subito chiamata. Al S. Giovanni il dott. Pinardi curò le due ustionate. La povera Anna Lisa presentava scottature di primo, secondo e terzo grado alla faccia, al collo e alle mani; il sanitario terminata la medicazione la fece ricoverare riservandosi la prognosi. L'altra vittima, la pettinatrice Fasan, è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

Intanto, in corso Ponte Mosca giungeva un carro di pompieri. Ma la loro opera non era più necessaria perchè il principio d'incendio era stato spento dagli stessi inquilini dello stabile, che volonterosamente, con i mezzi a loro disposizione, avevano domato le fiamme. Il danno è di circa un migliaio di lire.

Due ladri di biciclette arrestati

Sono stati assicurati alla giustizia due individui, un ladro e un ricettatore di biciclette, i quali avevano organizzato un piccolo commercio con le macchine sottratte ai legittimi proprietari, e smontate nei vari pezzi per poterle più facilmente vendere senza correre il rischio di essere scoperti. Il ladro è certo Alessandro Forneris di Abele, di 19 anni, senza fissa dimora; egli è stato arrestato sotto l'imputazione di avere rubato una bicicletta a tale Maria Cibrario. Messo al sicuro il ladro, la sezione di P. S. di Vanchiglia si mise in cerca della refurtiva. Le indagini portarono alla scoperta della bicicletta che si trovava in un laboratorio meccanico in via Monginevro 3; il proprietario, tale Pietro Campanatico di Angelo, da Novi Ligure, di 37 anni, meccanico, veniva arrestato perchè responsabile di ricettazione. Insieme alla bicicletta vennero trovate nel laboratorio sei altre biciclette smontate; gli accertamenti della Polizia provarono che anch'esse erano di provenienza furtiva. Tutto il materiale è stato sequestrato.

Furti ed arresti

I soliti ignoti ladri hanno rubato dal negozio di benzina di Emilio Neiva in Corso S. Maurizio n. 25, una giacca per automobilista alcuni abiti e spolverini. Il danno è di 1200 lire.

— Il pregiudicato Umberto Cortevesio di Natale, di 26 anni, abitante in Corso Novara n. 4, fu ieri arrestato dagli agenti di P. S. perchè si era presentato con una falsa ricetta al dott. Giocchino Rittatore, proprietario della farmacia di via Nizza n. 121, chiedendo 40 grammi di cloridrato di cocaina. La droga abbisognava — così egli disse — ad una levatrice. Siccome tanto la ricetta quanto la spiegazione erano risultate false, il Cortevesio è stato arrestato.

— La signora Dirce Malacchina, abitante in via S. Tomaso n. 9, ha denunciato che i ladri le hanno rubato l'altra notte, circa 1000 lire in oggetti preziosi.

Pro Sanatorio di Montagna

Sono pervenute al Comitato Pro Sanatorio di Montagna queste altre offerte: Prof. L. Borelli L. 50 — Manifattura Dora L. 1000 — Operai Ditta Francesco Pipino L. 100 — N. N. L. 10 — Dott. B. L. 10 — Gruppo di piemontesi valdesi a New-York (1.o versamento) L. 1000 — Liste precedenti L. 513.550 — Totale: Lire 517.810.

Un duplice tentato suicidio finito con poco danno

Un giovane sellaio, tale Guido Rena[illegible] fu Giovanni, di 21 anno, da Pinerolo abitante in via Maria Vittoria N. 21, è sfuggito per a certa morte, ch'egli volontariamente ostinatamente voleva darsi. Il giovanotto era amareggiato da gravi dispiaceri amorosi e non aveva escogitato altro mezzo di sollievo che quello di mettere fine ai suoi tormenti col suicidio. Egli si è recato al Valentino per mettere in esecuzione il suo piano. Giunto al Castello Medioevale si assise sulla sponda del fiume, trasse un temperino, si produsse una ferita al polso sinistro, e attese... stoicamente la morte per dissanguamento. Ma nessuna arteria era stata recisa, per cui l'efflusso del sangue si riduceva a ben poca cosa. Il giovane temendo di non morire cercò un altro mezzo più efficace per raggiungere il suo scopo. L'acqua che scorreva tranquilla dinanzi a lui gli suggerì l'idea d'annegarsi. Prontamente spiccò un salto e si gettò nel fiume deciso a lasciarsi affogare. Ma l'improvviso gesto era stato scorto da un barcaiolo che si trovava sulla sponda sinistra del Po, Andrea Peirano, il quale mise in acqua una barca e raggiunse il volontario naufrago della vita: lo trasse nell'imbarcazione e lo portò alla riva, sano e salvo.

Il giovane, molto malconcio e abbattuto, si lasciò accompagnare dal Peirano e dall'agente daziario Gramaglia, presente al salvataggio, al posto di guardia dove venne medicato sommariamente al polso sanguinante. Più tardi un'autoambulanza municipale lo trasportava al S. Giovanni dove ricevette una completa medicazione dal dott. Bizzarri. Il sellaio venne rimandato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Alla guardia medica

Al S. Giovanni è stato ricoverato l'operaio Piero Alberti fu Vincenzo, di 50 anni, residente a Collegno dove lavora in un cotonificio. S'era schiacciata una mano ne cilindri di una macchina. Guarirà in 45 giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO REGIO — Riposo.
TEATRO DI TORINO — Ore 21.15: Concerto del pianista A. Rubinstein.
CARIGNANO (Compagnia dramm. E. Calò). — Ore 21: «La piccola fonte» di R. Bracco (serata d'onore Giulietta De Riso).
ALFIERI (Compagnia dramm. A. De Sanctis). — Ore 21: «Una dinastia» di Gherardini (novità).
ROSSINI (Compagnia piemontese M. Casaleggio). — Ore 21: «Rompete le righe!» di Piovano, Corvetto e Bertinetti.
GIANDUJA (Marionette fratelli Lupi). — Ore 21: «L' pais dij ciochin d'or».
ROMANO (Compagnia piemontese Bonelli e Zani). — Ore 21: «I paisan e la leva» di L. Pietracqua.
CHIARELLA (Compagnia di Ririsio) «La girandola». — Ore 21: «Oh! se fosse così».
BALBO — Ore 21: Barocas, illusionismo.
ODEON - Ore 21: Riv. Nuov. «Minorenni a noi!».
MAFFEI — Ore 21: Varietà. Ore 23: Dancing.
SOCIETA' «ANTONIO FONTANESI», via Andrea Doria, 10. — Mostra di Guglielmo Ciardi. Aperta dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.
DIORAMA DI VIA ROMA - piazza Carlo Alberto. — Aperto dalle ore 14 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.
XXVI SOCIETA' ESPOSIZIONE AMICI DELL'ARTE (Palazzo Madama). — Aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30.

Stato Civile di Torino

28 marzo 1926

NASCITE 13: maschi 5, femmine 8.

MATRIMONI: Barberis Edoardo con Lazarino Emma — Durra Marcello con Monti Maria — Castagnone Luigi con Scolara Clelia — Cerutti Stefano con Rossetto Angela — Mertin Giuseppe con Brocato Maria — Nizia Pietro con Manassero Ernesta — Pirazzoli Ugo con Cavallini Lucia — Prette Luigi con Calzolo Luigia — Barosso Andrea con Carasco Lodovica — Filippello Giovanni con Speccetta Caterina — Chiarelli Luigi con Pozzetto Maria.

MORTI: Mussano Domenica vedova Valentino, d'anni 70, di Torino, casalinga, via Feletto, 25 — Cantone Paola, id. 43, di Torino, casalinga, via Garibaldi, 30 — Tardi Giovanna vedova Sauvage, id. 78, di Digione, casalinga, via Giulio, 22 — Encrietti Ezio fu Giacomo, id. 32, di Castellamonte, industriale, via Barbaroux, 10 — Giraudi Ignazio fu Edoardo, id. 30, di Borgo S. Dalmazzo, commerciante, via S. Anselmo, 20 — Merra Bartolomeo fu Giorgio, id. 67, di Fossano, argentiere, piazza Vittorio Veneto, 21 — Garigliò Maria Maddalena fu Gio. Batt., id. 54, di Piobesi T., donna servizio, via M. Vittoria, 6 — Matta Luigi di Lorenzo, id. 26, di Castelnuovo d'Asti, agiato, via Cavour, 15 — Garella Elisabetta m. Castiglioni, id. 63, di Fogizzo, casalinga, via Giulio, 18 — Toranso Ferdinando fu Giuseppe, id. 61, di Chivasso, contadino, via Lombardore, 6 — Gallo Michele fu Pietro, id. 78, di Carmagnola, manovale, strada Lionetto, 420 — Scaravelli Antonietta fu Marcello, id. 36, di Saluzzola, agiata, via [illegible], 29 — Minoli Emilio fu Giovanni, id. 65, di Pavia, pensionato, via Scarlatti, 12 — Nava Pietro fu Gio. Batt., id. 76, di Tronzano V., pensionato — Pastore Giuseppe vedova Penasso, id. 78, di Pino T., casalinga — Dompè Michele fu Pietro, id. 56, di Cherasco, meccanico — Bosco Carlo fu Giovanni, id. 27, di Torino, impresario — Daro Esterina m. Sacco, id. 92, di Carema, filatrice — Ela Lucia vedova Abrate, id. 80, di Chieri, casalinga — Alessio Luciano di Domenico, id. 9, di Torino, scolaro.

Minori d'anni sei, 5. Totale 25, di cui a domicilio 15, negli ospedali, istituti, ecc. 8.

I Divertimenti

MARIA JACOBINI
ORESTE BILANCIA - ROLLA NORMAN
GENNARO RIGHELLI
oggi al SALONE GHERSI

Quattro nomi di fama mondiale, inquadrati in un capolavoro cinematografico che inizierà oggi una serie di rappresentazioni entusiasmanti nel più aristocratico dei teatri dell'arte muta. Della drammatica film

«IL TRANSATLANTICO»

si dicono *mirabilia*, sia per la messa in scena stupefacente in cui il Righelli ha messo ogni sua intelligenza e competenza, sia per l'interpretazione da parte di *Maria Jacobini*, che è un gioiello di grazia, un insuperabile esempio di forza drammatica che raggiunge le vette della tragicità, pur rimanendo profondamente umana e sincera, in una rara spontaneità di espressioni e di gesti.

MARIA JACOBINI

commoverà fino alle lagrime gli spettatori nella sua dolorosa e cocente odissea di sposa disamata e di madre ferita a morte, mentre le scene ideate ed eseguite con genialità sorprendente da

GENNARO RIGHELLI

faranno scattare il pubblico entusiasmato. Basterebbe l'atto poderoso del naufragio (dopo l'incendio in mare) con la lotta orrenda per la vita tra i passeggeri interrotti a far proclamare il Righelli il più grande degli inscenatori cinematografici di tutto il mondo. Il pubblico vedrà che in questa frase non c'è esagerazione.

QUANTO E' COMICO
FATTY VIAGGIATORE DI COMMERCIO!

Uno scherzo di cattivo genere dei suoi compagni di viaggio obbliga Fatty a passare la sera e la notte in una solitaria casa disabitata. Fatty durante questa sosta forzata dorme pochissimo e mangia ancor meno. Ed ecco

FATTY AFFAMATO

Fatty languido per inanizione, alla caccia di un pasto qualsiasi, in un brillantissimo seguito di situazioni buffe suddivise in quattro atti di eccezionale gaiezza. Insieme a Fatty si rappresenterà oggi al *Vittoria*

RIDOLINI E IL COLPO DI FULMINE

due parti di super-comicità.

IL CASTELLO DEI DRAGHI
oggi al CINEMA ITALA

E' la rocambolesca storia di un vagabondo, che dopo di essersi arricchito assassinando e rapinando un ricco mediatore cinese, si accolla il titolo di barone e mena vita da gran signore... continuando in tutta segretezza le sue fosche trame e i suoi misteriosi delitti... E' una film bizzarra ed avvincente, mirabile come interpretazione e come messa in scena, che appassionerà certamente il pubblico del *Cinema Itala*.

NO

non è possibile che una persona intelligente non vada almeno una volta ad assistere al

CINEMA AMBROSIO

allo spettacolo del più grandioso film!

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

Fuori programma a grande richiesta

MUSSOLINI

[illegible]